Anno XXVII. Mercoledì 27 Maggio 1874 N. 122.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I primi mesi del 1874

Fu detto che il 1874 deve riparare agli errori dei suoi predecessori, 1872 e 1873, che cioè deve ricondurre la calma, la tranquillità, la fiducia, dove i passati anni lasciarono lo scompiglio, le paure, il panico. A questa missione riparatrice attende esso veramente l' anno presente e con quali mezzi vi attende?

Ai saturnali della speculazione succedono sempre prima un' epoca di paura e di spavento, poi un' epoca di quiete e di raccoglimento, nella quale il mondo commerciale dà opera indefessa e diligente a curare i suoi mali, finchè un giorno poi, guarito e rinfrancato, baldanzoso delle forze acquistate, corre nuovamente a gettarsi nel vortice della speculazione, nel quale nuovamente affoga. È una disgraziata serie di illusioni e di disinganni, di progressi rapidi e di repentine fermate, di balzi giganteschi e di miserande cadute. E in verità questo spettacolo è poco lusinghiero per l' uomo! Se la storia non ci insegnasse che, non ostante questa alterna vicenda di progressi e di cadute, ciascuna età è sempre migliore di quella che la precede, dovremmo bene disperare dell' avvenire economico dell' uomo. La storia, che ci insegna il progressivo sviluppo della potenza dell' uomo sulla terra, ci insegna ancora le fasi che questo sviluppo percorre, e ci mette innanzi la domanda: come mai la natura libera, ragionevole, previdente e perfettibile dell' uomo non sappia trovare al progresso materiale via più diritta e più spedita di quella sulla quale si trova. È il grave quesito del perchè delle crisi, quesito sul quale anche i fatti dei quali fummo spettatori in questi ultimi anni ci porgono utili insegnamenti.

Questi insegnamenti, quali scaturivano dai fatti, io mi studiai più e più volte di raccogliere ed esporre; ma l' anno presente ha esso pure i suoi fatti e dietro i fatti i suoi insegnamenti, e sarebbe colpa il non notarli.

L' anno 1874, già lo dissi, deve essere un anno riparatore. Ma in qual modo adempie esso al cómpito suo? Facendo a poco a poco scomparire quelle istituzioni, che erano creature soltanto della speculazione aggiotatrice, che non aveano uno scopo di vera e reale utilità o che non aveano scopo veruno. Queste devono scomparire, sono condannate alla morte e sono vani, anzi dannosi tutti gli sforzi, che si fanno per prolungare ad esse di pochi mesi la vita. Quello che in questi giorni si rende manifesto è questo, che le istituzioni non serie che presto liquidarono hanno recato non grande danno ai loro azionisti, che invece quelle che si sono intestardite a voler rimanere in vita vedono le loro condizioni peggiorare sempre più e che infine ogni giorno che passa rende più grande, irreparabile il danno da esse recato. Alle istituzioni, che non hanno ragione di esistere, la prudenza insegna di cessare di esistere il più presto possibile e quelle che a questo insegnamento della prudenza non obbediscono sono di danno enorme a sè stesse, di danno al paese come quelle che impediscono o ritardano il ritorno della tranquillità e della fiducia.

Fino al dì in cui tutte queste istituzioni non saranno scomparse dalla scena, il mercato non si troverà mai in uno stato normale, perchè la tranquillità e la fiducia non possono fare ritorno finchè vi sono ancora colpe e peccati da espiare, ricordi di follie da distruggere. Se quando la crisi battè i primi suoi colpi contro l' edificio dell' aggiotaggio, tutti concordi capitalisti e fabbricatori di società, azionisti e amministratori, si fossero affrettati ad abbattere le istituzioni assurde e inutili, forse molti danni e molti dolori si sarebbero evitati ed il periodo della paura, del panico si sarebbe di molto accorciato. *I fatti presenti ci avvertono che vano è il lottare contro quello che il senso comune esige, e che è opera meritoria affrettare la liquidazione di tutte quelle istituzioni assurde o inutili, che sorsero nei giorni della febbre speculatrice.*

Mentre cadono l' una dopo l' altra le istituzioni assurde e inutili e le buone stesse prudentemente si impiccioliscono, non è certamente possibile la creazione di istituzioni nuove, anche ottime, eccetto quelle che son richieste da fatti nuovi e straordinari e delle quali esiste veramente necessità urgente e manifesta.

Il *Moniteur des Intérets Matériels* è solito pubblicare buone statistiche dei capitali assorbiti in Europa ed in America dalla emissione di prestiti pubblici e dalla costituzione o dall' ingrandimento di società industriali. E le cifre raccolte da quell' ottimo giornale furono veramente enormi nel 1872 e nel 1873, chè nel primo di quegli anni salirono a 12 miliardi di franchi e a 10 nel secondo. Erano cifre spaventose, perchè non proporzionate al lento accumularsi della ricchezza, che nei

---

11 APPENDICE

AMORE E PATRIOTTISMO

RACCONTO

DI

Secondo Sturatti

PARTE SECONDA

X°

Persecuzione

(*Continuazione*)

Ristabilitosi il Dazzari a V... ecco principiare per la famiglia Salvi una crudele persecuzione. Germano aveva tenuto sempre acceso il ricordo del rifiuto di Clotilde nella mente del giovanotto. Questo sciagurato, che convien pur crederlo dotato d'ingegno, studiavasi con ogni possa, anche oggidì, di mantenere la sua vittima in continua lotta. Non aveva ancora disertata la sua sanguinosa bandiera! La sua anima sacrilega, avendo in odio il lavoro e la virtù, erasi tanto perfezionata nell' esercizio del male che spesse volte riusciva a coprirlo con tanta arte, ed il suo linguaggio era tanto affascinante, e le sue premure per Valerio cotanto affettuose e sapeva dar tale colorito alle cose turpi che Valerio era talvolta costretto a chiedersi: possibile che in costui alberghi un affetto per me?

Il galeotto aveva indovinati anche questi dubbi del delatore, e non tardò a trarne partito.

— Il mio signorino adesso occupa un bel posto, è padrone assoluto nel suo ufficio, può fare tutto quello che gli piace. Via facciamogliene commettere una di grossa che faccia accrescere la potenza di quella voce che tanto l' intimorisce. Poverino, ha paura dei fantasmi, è ancor fanciullo.

Germano intendeva scagliare uno de' suoi dardi velenosi contro Federico, e s'adoperò con moltissima cura a tender la corda, richiamando a Valerio l' insulto sofferto da Clotilde. La virtù dell' affettuosa madre, che cosa era agli sguardi dei due scellerati? — Un insulto! —

Vi fu chi disse: che se non ci fosse un Dio converrebbe crearlo; ed è vero, perocchè i rabuffi infami che le creature immacolate denno soffrire da coloro che non hanno in pregio la virtù, sarebbero troppo sanguinosi ove non venissero mitigati da un conforto, dalla lusinga d' un premio. Sentendosi forti, ancorchè deboli, e sublimandosi la loro anima mentre la carne vinta dal bisogno precipita nel fango, si convincono che la larva della coscienza, che per i tristi non altro è che una parola, abbia un dì a vestirsi di forme vera e spinta dall' ultimo soffio che manda la creta, via voli in quel mondo, che ha un' eco in questo. Questa fede dell' avvenire che arde vivissima in petto a molti, (ed oltre essere negata da eletti ingegni vien pur derisa dai perversi, perocchè per mantenersi nella via del delitto necessita staccarsi dalla morale) è ella un senso di orgoglio, un puro conforto creato dal pensiero che non patendo offesa libero s' aggira in quelle sfere da cui Dante esiliò la materia? « *Questo dubbio è quello che da sì lunga durata all' infortunio* » risponde il pazzo Amleto. La virtù per Germano e Valerio è un insulto! — Davvero le nostre azioni sono come le rime obbligate che si danno al poeta, che le fa riferire a quello che meglio gli piace. I criterii che ciascuno si fa delle cose essendo il risultato di meditazioni, suggeriteci da quell' istinto di orgoglio in virtù del quale sempre si dubita di quello che ci dicono altri, riescono tanti quanti sono gl' individui. Un' armonia di giudizio non vi è, nè vi potrà mai essere perocchè qual' uomo assomiglia ad un altro fin dentro le viscere. Eterna lotta! — Il contrasto ebbe principio appena vi furono due elementi, e cesserà quando uno possa perdersi. Luce, luce adunque suscitiamo in quelle tenebre dove solo vive il vizio! — Perchè altrimenti con qual diritto chiameremo giuste certe azioni, ed ingiuste cert' altre, attribuendo loro un premio od una pena, se tutti gli individui non possono avere in un ugual grado di pregio o di dispregio le loro azioni?! — L' interesse comune suggerì l' ordine sociale; ed il codice penale come è oggidì non è interamente opera di filantropia, ma ricorda anche un pochino l' egoismo donde ha tratto la sua origine prima. Via, i filosofi si diano pensiero di distruggere questa idea di giustizia universale, se non vogliono provvedere a diffondere l' educazione in tutti, spegnere i bisogni, intercettare la varietà dei climi, far mettere in oblio le tradizioni, e che so io, tutto quello che opera grandemente sul cuore, e che fa sì che l' orientale corra subito al suo stiletto, mentre invece uno della zona torrida medita una vendetta.... Bisogna essere responsabili di una colpa, per patirne la pena.

Tutto questo, mio cortese lettore lo porrai tra parentesi, e se ti piace anche, lo avrai come non detto.

(*Continua*)

paesi più ricchi si calcola raggiunga appena un valore di un miliardo per anno, onde per sè sole dimostravano che le creazioni della speculazione cosmopolita eccedevano le forze dei popoli. Quelle cifre segnavano l' avvicinarsi di quei colossali disastri che fecero e fanno ancora dolenti Inghilterra, Austria, Germania, America, Francia e Italia. La cifra complessiva delle emissioni nei primi quattro mesi del 1874 non raggiunge il miliardo e mezzo e calcolando sopra questa base per l'anno intero abbiamo appena quattro miliardi e mezzo. Se avessimo modo per comporre la cifra dei titoli, che nel corso di questi quattro mesi sono scomparsi dal mercato o per fallimenti o per liquidazioni o per fusioni o per riduzioni di capitale, io credo che essa risulterebbe maggiore del miliardo e mezzo. Così è; il 1874 ripara ai falli degli anni che lo precedettero, distruggendo istituzioni false, assurde o inutili, creando minore quantità di titoli di credito di quella che annienta, e in tal guisa lasciando agio alla lenta ma sicura opera del lavoro e del risparmio per rinfrancare con capitale nuovo le istituzioni utili e buone. L' opera del 1874 sarà tanto più efficace quanto più sarà rapida e, ripeto, tutti gli sforzi fatti per sorreggere istituzioni già condannate dalla loro inutilità e dalla loro assurdità, sono vani e sono dannosi e al paese e a coloro stessi che in quelle hanno posto il loro denaro.

P. Rota.

IL DAZIO CONSUMO

Fino dal 1865 il *Sole* entrò in campagna per l' abolizione del Dazio Consumo. Distinti collaboratori trattarono costantemente la questione, facendola progredire. Oggi, infatti, al Luzzatti, al Rosa, al Folcieri, al Semenza, alla Lega, ad altri Scrittori che se ne occupano, si aggiungono Società e Corpi Morali. Persino l'Associazione Costituzionale di Milano pose in discussione il Dazio Consumo, e nell' adunanza che ebbe luogo venerdì scorso, votò le seguenti proposte della Commissione:

Considerando che il dazio consumo, quale tassa governativa, urta coi principii cardinali dell' imposta, l' eguaglianza e la proporzionalità; e coesistendo colla tassa comunale, ne fa necessariamente un' imposta assai grave e vessatoria;

Considerando che, mentre le condizioni dei Comuni del regno non permettono ad essi di rinunciare, almeno per ora, al dazio consumo senza ricorrere a vari espedienti finanziari di nuova e difficile attuazione, non si può però disconoscere che, ove sia ridotto ad imposta semplicemente comunale, con opportune modificazioni alle tariffe, e sia applicato nelle forme di *murato*, presenta in proporzione inconvenienti di gran lunga minori;

Considerando però che le condizioni finanziarie dello Stato non gli permettono di rinunciare a un notevole cespite di reddito, senza che altri gli vengano sostituiti;

1° Fa voti perchè il dazio consumo venga trasformato in imposta esclusivamente comunale.

2° Propone che le finanze nazionali vengano risarcite della rinuncia al dazio consumo nei seguenti modi:

a) Riportare sul dazio doganale il provento percepito dallo Stato pel dazio consumo su quei generi che ora sono colpiti da entrambe le tariffe.

b) Concentrare nella tassa di fabbricazione degli alcool il dazio consumo governativo da cui essi trovansi ora colpiti.

c) In via di transizione, riservare esclusivamente allo Stato l' imposta sulle bevande.

Ove tali provvedimenti non siano riputati sufficienti ad indenizzare l' erario;

d) Modificare l' imposta sul macino delle farine bianche, concentrando in essa quel tanto che lo Stato verrebbe a perdere per l' abbandono del dazio consumo sulle medesime.

3° Esprime il desiderio che in ogni caso e indipendentemente dalle proposte radicali riforme sia provveduto:

a) Alla attuazione della tassa di dazio consumo sulle farine — e possibilmente anche sulle carni di seconda qualità.

b) Alla diminuzione dell' attuale tassa sui combustibili.

c) Alla semplificazione delle tariffe e delle modalità di esazione. (*Sole*)

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 12 del R° Decreto 31 Ottobre 1871 N. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell' Amministrazione delle Finanze;

Visto il Decreto Ministeriale del 2 Marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti;

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di Agosto 1874 saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci Capoluoghi di provincia indicati nell' art. 2° del precitato Decreto Ministeriale 2 Marzo 1872 gli esami di concorso all'impiego di Vice-Segretario nelle Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato Generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 30 Giugno pros. venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l' aspirante raggiunto l' età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico.

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal Sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell' aspirante, ed in quale delle città fissate egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 18 Maggio 1874.

Il Ministro
M. Minghetti.

Notizie Italiane

ROMA — La Giunta incaricata di riferire intorno al progetto di legge per la costruzione di un Arsenale militare marittimo in Taranto ha concluso ieri i suoi lavori col respingere il progetto di legge e col nominare a relatore l' on. Fano.

— Secondo nostre informazioni, che abbiamo ragione di credere esatte le elezioni generali saranno fatte nel prossimo settembre. (*Diritto*)

MILANO — Il trasporto della direzione della ferrovia dell' Alta Italia è un fatto compiuto. In esecuzione agli ordini dati dal Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell' Alta Italia, il 14 corr. mese, alcuni uffizi della Direzione funzionano da oggi nella nostra città.

Questi uffici sono quelli incaricati delle corrispondenze.

Venne poi dato ordine ad alcuni impiegati delle officine di partire per Torino.

BOLOGNA — Il *Piccolo Monitore* reca le seguenti allarmanti notizie che vorremmo sperare non vere, sulla salute del Generale Garibaldi:

« Nostre private informazioni da Caprera, pervenuteci ieri a sera, ci recano il doloroso annunzio che la salute del Generale Garibaldi versa in grave stato.

Speriamo di dare domani migliori notizie. »

MODENA — A Modena fu tenuto nella scorsa settimana un congressino cattolico, al quale intervennero rugiadose rappresentanze da Parma, Piacenza, Reggio, Bologna, Ferrara, Macerata, ecc.

Le questioni che vi si trattarono interessavano vivamente i fedeli.

Si discusse sull' affrancamento dei chierici della leva militare, sulla massima: nè elettori nè eletti, sul modo di pescare nel torbido alla chetichella movendo le passioni popolari a profitto del clericalume, sul miglior sistema di raccogliere l' obolo, o meglio gli oboli pel papa *martire* e per l' *eroe* don Carlos, e infine si propose qualche miracolo d' effetto sicuro, per ravvivare la fede negli animi, del genere di quello dalla statua del vescovo di Nola che voltò la testa per guardare il Vesuvio.

Dopo ciò il congresso fu chiuso con molta soddisfazione dei devoti intervenuti.

Notizie Estere

FRANCIA — Si lavora attivamente alla costruzione dei lavori publici di difesa intorno a Parigi.

Le direzione dei forti del nord mette in aggiudicazione la costruzione in tre o quattro anni del forte di Cormeilles.

La direzione del sud si dispone egualmente a procedere all' aggiudicazione dei lavori del forte di Saint Cyr e della batteria del bosco di Chêne; la costruzione del forte di Châtillon comincierà contemporaneamente.

INGHILTERRA — In Inghilterra continuano gli scioperi. Nella contea di York gli operai di quattro miniere in numero di 1500 cessarono tutti dal lavoro a causa della minacciata riduzione dei loro salari. Per lo stesso motivo altri 500 operai impiegati nelle fucine e nelle fabbriche di prodotti chimici a Seham si diedero egualmente allo sciopero in questi ultimi giorni sebbene non appartengano ad alcuna associazione.

GERMANIA — La nomina del barone di Werther ad ambasciatore di Germania a Costantinopoli è decisa.

Il principe Bismark gli darà personalmente le istruzioni.

SPAGNA — Il maresciallo Concha è arrivato a Vittoria, dove pare che si concentrino le truppe del governo. Egli può da Vittoria coi suoi 26,000 uomini entrare nell' Ameocas e filare per più strade a sinistra su Durango o a destra su Estella per la Navarra. Sembra che scopo del maresciallo sia l' attirare in Navarra il nerbo delle forze del pretendente.

Il *Times* ci dà notizie di un combattimento molto serio avvenuto presso Bilbao. I carlisti che si erano fortificati sopra i monti di Archanda, hanno fatto un movimento, che non sappiamo se offensivo o difensivo, davanti al quale i liberali si sono ripiegati, ma poi avendo ricevuto rinforzi, i carlisti hanno avuto la peggio e lasciato 70 prigionieri.

Pare che non si sia trattato di una scaramuccia, poichè i vincitori hanno avuto cento uomini tra morti e feriti.

Questo fatto d' armi è stato telegrafato il 19 maggio da Santander; ora i carlisti, disgraziati come soldati, prendono la rivincita da banditi, ed invece di dare battaglie fermano le diligenze e svaligiano i passeggieri.

Cronaca e fatti diversi

Cose della Provincia. — Pare che a Mesola non abbia incontrato troppo favore il nostro modesto consiglio sul modo di riordinare le amministrazioni Comunali, giacchè ieri ci vedemmo regalati di una seconda lettera la quale, spiritosamente attenendosi ai termini allegorici di *cucina* e di *cuoco*, torna alla carica con pari veemenza e calore. Astenendoci ancora una volta dall' inserire gli scritti nella loro integrità, non intendiamo di voler frodare più oltre i nostri lettori di notizie che, sebbene risguardanti poveri luoghi di campagna, non mancano d' interesse e d' una certa novità.

Trattasi adunque di un signor Esattore che si rifiuta di pagare i Mandati Comunali e d' un signor Sindaco il quale *Urbi et Orbi* strombazza vantare il Comune un credito di parecchie migliaja di lire sull' Esattore suddetto e che non usa della propria autorità per far valere i diritti del Comune che rappresenta, mentre percependo esso signor Sindaco dalle rendite del Comune stesso un annuo stipendio di L. 1200 oltre alle spese, così dette di rappresentanza, dovrebbe sentirne più forte il dovere.

Per tali fatti che noi sinceramente crediamo non possano avere riscontro in nïun altro Comune del Regno, da una parte si sollevano inciampi al libero scambio e si danneggiano sensibilmente gl' interessi privati delle famiglie, dall' altra si destano in paese e fuori diffidenze, agitazioni, e malumori nè male fondati, nè irragionevoli.

Si aggiungano le citazioni Giudiziali che i moltissimi creditori insoluti fanno piovere continuamente su quel povero Comune aumentandone straboccolmente le spese, e dovrà chi legge convenire con noi che la fragile barchetta dei comunali interessi, ci si consenta il traslato Oraziano, combattuta da fieri venti in tempestoso pelago, non può concepire speranza veruna d' entrare quando che sia salva nel porto.

Siamo troppo vicini all' epoca delle elezioni perchè noi non s' abbia a trovare opportunissimo quanto dicemmo la prima volta.

Le gentili persone che ne communicano i disordini e si mostrano così premurose del bene publico, tentino di far trionfare la giusta loro causa con quei mezzi che le patrie leggi e la prossima favorevole circostanza offrono loro.

Quando la prova dell' urna non dovesse riuscire, noi ci terremo obligati a dar loro un nuovo consiglio che non fallirà certamente.

Corte d' Assisie. — Nell' udienza di ieri dibattevasi la causa contro Massarenti Michele imputato di furto qualificato.

In seguito a verdetto affermativo dei Giurati veniva il Massarenti condannato a tre anni di carcere decorribili dal giorno della detenzione.

Società delle Belle Arti. — Ecco l' elenco dei quadri acquistati dalla Società ed estratti a sorte a favore dei Soci Azionisti il giorno 24 maggio corrente:

1° Quadro N. 148 rapp.: *Natura morta*

del sig. Cavicchi Vito toccato in sorte al sig. Rizzoni avv. Giuseppe Maria.

2° Quadro N. 138 rapp.: *Inconvenienti di una calzatura troppo semplice* del sig. Malatesta prof. cav. Narciso di Modena toccato al sig. Magri dott. Giovanni.

3° Quadro N. 151 rapp.: *Motivo presso S. Luca* del sig. Droghetti Augusto toccato in sorte al sig. Vegnani Marco.

Sono stati esposti questi nuovi lavori:

1° *Marina* del sig. cav. Cesare Zaffarini, e tre altri piccoli quadri dello stesso.

2° *Veduta del lago di Como* — Schizzo dal vero — quadri del sig. Girolamo Trenti di Milano.

3° *Rive del lago Maggiore* Copia eseguita, da un quadro del sig. Rinaldo Saporiti di Milano, dal sig. Gnoli conte Giovanni.

4° *Il Nazzareno* Copia eseguita dall' originale di Benvenuto dal sig. conte Alessandro Gnoli.

Fra i Soci Azionisti si sono inscritti a tutto il 25 maggio i signori:

Stefani Aristide - Ferranti Giuseppe - Fioravanti Valentino - Boari dott. Nicola - Bonati Gueffo - Anselmi Eleonora.

Un atto di giustizia. — Leggiamo con piacere nell' *Eridano* che il nostro concittadino Giuseppe Vacchi, fabbricatore di carrozze, già condannato dai Tribunali di Ferrara e Bologna, come spacciatore di Buoni falsi, è stato pienamente assolto dalla Corte d' Appello di Modena, in seguito a ricorso davanti alla Corte di Cassazione di Torino, la quale annullò le due precedenti sentenze. — Godiamo che il bravo artigiano si sia salvato dalle conseguenze di una innocente imprudenza, e ci congratuliamo coll'esimio avv. Turbiglio per il successo che ha ottenuto in una causa difesa con tanto valore e disinteresse.

Corse di cavalli. — Nei giorni 31 Maggio 1. 2. 3. 4 e 5 Giugno 1874 avranno luogo le Corse di Cavalli sul pubblico Passeggio del Montagnone e la Fiera o Mercati Franchi fuori Porta Romana pei Bovini e pei Cavalli nella Piazza Nuova e nel locale dei Pestrini.

Programma delle Corse

Domenica 31 Maggio — Prima Corsa Sedioli con Cavalli di qualunque età e razza.

1.° Premio L. 1000 - 2.° L. 600 - 3.° L. 300

Lunedì 1 Giugno — Gran Corsa al Trotto con Carrettini a quattro ruote e a due Cavalli di qualunque età e razza.

1.° Premio L. 800 - 2.° L. 400 - 3.° L. 200

Questa Corsa si eseguirà quando vi prendano parte almeno sei pariglie. — Nel caso non dovesse avere luogo, la Commissione si riserva di disporre dei Premi per altra diversa Corsa in quel modo che stimerà migliore.

Corsa per una Bandiera d' onore fra i tre Cavalli vincitori della Corsa Sedioli del giorno precedente.

Mercoledì 3 Giugno — Seconda Corsa Sedioli con Cavalli di qualunque età e razza.

1.° Premio L. 400 - 2.° L. 250 - 3.° L. 150

Da questa Corsa restano esclusi i due Cavalli vincitori del Primo e Secondo Premio della Prima Corsa Sedioli.

Giovedì 4 Giugno — Prima Corsa di Consolazione fra i Cavalli non vincitori nelle Corse Sedioli.

1.° Premio L. 150 - 2.° L. 100 - 3.° L. 75

Seconda Corsa per una Bandiera d' onore fra i Cavalli vincitori nella Corsa dei Carrettini.

Terza Corsa per una Bandiera d' onore fra i Cavalli vincitori della Seconda Corsa Sedioli.

Per tutti i Cavalli vincitori nelle suddette Corse verrà rilasciato ai rispettivi Proprietari, oltre il Premio, un' analogo Diploma.

Teatro Tosi-Borghi. — Giovedì sera si produrrà su queste scene *Victor Natator* detto l' uomo-pesce, il quale è preceduto dalla fama di un vero successo ottenuto nelle sue escursioni in molti teatri della penisola.

Statistica. — Si legge nel giornale *The Nature*:

« Londra, dall'oriente all'occidente, ha una lunghezza di 25 chilom. la sua larghezza è dai 12 ai 13 chilom. la sua superficie di 34 mila ettari (da 6 a 7 volte quella di Parigi entro il recinto delle fortificazioni!)

I 4,025,000 abitanti di Londra vivono in 23,000 vie che, aggiunte l' una all'altra, avrebbero una lunghezza di 10,0000 chilom., la distanza da Londra a Punta-di-Galles nell' isola di Ceylan.

La spesa annua del gaz vi è di 10 miliardi 400 milioni di piedi cubi inglesi, dei quali van perduti per diverse cagioni un miliardo e 400 milioni. I becchi di gaz sono in numero di 490 mila e bruciano 15 milioni di piedi cubi entro le 24 ore.

Si contano in Londra mille chiese e case di preghiera.

Le taverne di birra e di alcoolici vi sono in numero di 4500.

La media annua delle morti violente vi è di 2,608: quella degli individui bruciati vivi di 239. »

Concorso. — A tutto il 20 giugno p. v. è dichiarato aperto il concorso al posto di Ing. Riparto di terza classe presso l' Ufficio Tecnico della Provincia di Cremona che viene retribuito coll'annuo stipendio di it. L. 2400, oltre alle indennità per trasferte e diete, e diritto a pensione per collocamento di riposo.

Resta libero a chiunque di poter prendere conoscenza presso la Segreteria Provinciale, nelle ore d' Ufficio, dei Regolamenti ai quali il nominato s' intende tenuto a pienamente conformarsi.

Mezzo milione all' Ospedale di Milano — Il sacerdote milanese Gaetano Zucchi, testè deceduto, ha compito uno splendidissimo atto di carità ha lasciato nientemeno che mezzo milione di lire all' Ospedale maggiore di Milano.

Il vino in Francia nel 1873. — Il *Journal vinicole*, in seguito a notizie fornitegli dal Ministero delle finanze, ed un riassunto formato dall' amministrazione delle imposte dirette, da un resoconto approssimativo della raccolta del vino in Francia nel 1873 diviso per dipartimenti. Da questo riassunto vediamo che:

L'Hérault produsse . .	Ett. 13,454,673
L' Aube	» 2,944,798
La Charente-Inferiore .	» 1,825,502
Le Gard	» 1,418,251
La Gironda	» 1,441,389
I Pirenei Orientali . . .	» 1,231,832
La Costa d' Oro . . .	» 368,382
La Saonna e la Loira .	» 359,279
La Marna	» 142,669
L' Yonne	» 157,698

Il totale dei dipart. diede Ett. 35,715,619

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Banzi Giovanni di B. S. Giorgio di anni 80, vedovo (catarro bronchiale) — Bardella Domenica di Polesella, di anni 70, vedova di...... (ateromasia) — Calura Paolo di Ferrara, di anni 38, giornaliero, celibe, (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 0.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

I Ruoli principali della Sovrimposta Comunale tanto sui terreni quanto sui fabbricati per l' anno 1874 essendo stati compilati e resi esecutorii dalla R. Prefettura, rimangono per giorni otto consecutivi, a partire da oggi, in pubblicazione presso questo Ufficio Comunale di Contabilità a senso dell' Articolo 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 Aprile 1871, N. 192 (Serie 2.ª) e dell' Art. 30 del Regolamento approvato con R. Decreto 1 Ottobre 1871, N. 462 (Serie 2.ª).

Si ricorda quindi a tutti i contribuenti l' obbligo del pagamento delle dette sovrimposte Comunali alle scadenze stabilite dalla legge, avvertendo che il pagato in meno nelle prime due rate di quest' anno verrà ripartito e riscosso in parti uguali nelle rimanenti quattro rate che vanno a scadere col 1 Giugno, 1 Agosto, 1 Ottobre e 1 Dicembre anno corrente.

Per ogni lira di Sovrimposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza il contribuente incorre di pieno diritto nella multa di Centesimi 4. Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli i contribuenti possono ricorrere entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso all' Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l' obbligo nel contribuente di pagare la Sovrimposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale
Addì 25 Maggio 1874.

Pel Sindaco
L. A. TRENTINI.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *New-York* 25. — Gonzales, autore dell'oltraggio contro il console Magee a S. Josè Guatimala, sarà frustato e fucilato. Si conferma che il Chilì offri una indennità al capitano Hyde.

Si ha da Buenos-Ayres in data 16 aprile, che Mitre fu rieletto presidente della Repubblica Argentina

Le relazioni diplomatiche fra Montevideo e Buenos-Ayres furono sospese.

Costantinopoli 25. — Nicolitch, agente del *Lloyd austriaco*, è morto stamane. Il croato che commise l' assassinio, non fu ancora preso.

Parigi 26. — La notizia della rielezione di Mitre a Buonos-Ayres è creduta qui prematura, dovendo la votazione definitiva aver luogo il giorno 12 giugno.

Bukarest 25. — La Camera in seguito alla proposta fatta dall'opposizione di dare al Governo un voto di biasimo, gli diede invece un voto di fiducia con 77 voti contro 28.

Cagliari 26. — Si telegrafa da Tunisi all' *Avvenire di Sardegna* che il generale *Hussein* ora in missione in Italia, fu nominato ministro guardasigilli.

Barcellona 25. — Il principe Alfonso organizza a Salsona alcune truppe che lo devono scortare nel Maestrazzo. Il capitano generale domandò un rinforzo di 4000 uomini se no si dimetterà.

Madrid 25. — Serrano ricevette solennemente il ministro del Messico.

I carlisti arrestarono un treno fra Saragozza e Madrid. Furono spedite delle truppe.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 26. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si rinvia alla discussione del bilancio del Ministero della giustizia l' interpellanza di Miceli intorno al modo con cui il governo esercita il diritto del Regio *exequatur* e Regio *placet* sulle provviste beneficiarie.

Luzzatti chiede al ministro di agricoltura perchè finora l' istituzione delle casse di credito fondiario non potè estendersi nelle provincie venete, e come intenda provvedervi. — Il ministro risponde dicendo che il Governo, subito dopo la liberazione di Venezia erasi studiato di provvedervi, ma le Società che parevano disposte di fondarvi tali istituzioni incontrarono nelle disposizioni legislative allora colà vigenti impedimenti che le distolsero. Cita la Cassa di Risparmio di Milano che ne aveva espresso il desiderio, e poi sospese l' attuazione. Essendo ora modificate le accennate disposizioni legislative egli spera che si possa prendere in proposito qualche risoluzione. Conchiude assicurando che il Governo si adoprerà incoraggiando detta Cassa od altra Società, a soddisfare il desiderio ed il bisogno di quelle provincie.

Si approvano dopo breve discussione tutti i capitoli del bilancio definitivo del ministero degli esteri, secondo le proposte della Commissione.

Si rinvia alla tornata di sabbato una interrogazione di Lacava ed altri intorno alla sicurezza pubblica del circondario di Rossano.

Bottoni svolge un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici circa i provvedimenti che vorrà adottare onde scemare i danni che il progressivo innalzarsi delle acque del lago di Garda reca a molti comuni.

Righi si associa a detta interrogazione.

Il ministro risponde che il Ministero si è preoccupato di tale emergenza prima ancora che quelle deputazioni provinciali si rivolgessero al Ministero; essersi anzi nominata dai vari ministeri interessati e dalla società delle ferrovie dell'Alta Italia una Commissione mista per indagare le cause di detto innalzarsi delle acque, e proporre il rimedio, la quale Commissione si troverà nel luogo il giorno 1 del prossimo giugno. Crede però dovere fare riserve riguardo alla competenza delle spese.

Bottoni ringrazia delle spiegazioni avute.

Englen propone che si deliberi d'inscrivere all' ordine del giorno la discussione del progetto per la spesa straordinaria per opere nei porti di Girgenti, Napoli, Palermo, Castellamare di Stabia, Salerno e Venezia, dimostrando la necessità e l'urgenza di siffatte spese.

Spaventa e *Minghetti*, come si opposero ieri a tale istanza, si oppongono anche oggi per l' attuale condizione politica del Ministero verso la Camera, constatando d' altronde essersi iscritti all' ordine del giorno i progetti per spese portate da contratti effettuati, mentre quello per cui viene fatta istanza, riguarda spese da incontrarsi.

Paternostro Paolo, Nicotera, Sorrentino e *Crispi* appoggiano la proposta Englen che mandata ai voti viene approvata

Cominciandosi quindi la discussione del bilancio del Ministero dell' istruzione pubblica, Cairoli svolge una sua interpellanza circa i due decreti del 1° scorso febbraio relativi alle Università del Regno che opina siano irregolari e rechino danno alle Università.

Cantelli rettifica alcune asserzioni dell' interpellante e riserva al regio commissario il rispondere all' interpellanza.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
(1.ª Inserzione)

Si rende noto che avanti il Tribunale Civile di Ferrara, residente nel Palazzo della Ragione sulla Piazza delle Erbe N. 16 ed alla Udienza di Venerdì 3 Luglio p. v. alle ore 10 ant. ad istanza della Intendenza delle Finanze, rappresentata dal sottoscritto Procuratore, sarà per la terza volta aperto l'incanto (in danno della Eredità giacente del fu avv. Alessandro Brunelli, in persona del suo curatore avv. Arturo Parmiani residente in Ferrara) di una casa situata in questa città in via Campo Sabbionario, con sottoposto terreno ortivo, marcata col civ. N. 3790, pel prezzo di L. 1085. 25 ribassato di 5/10 quello del primo incanto 28 Novembre 1873.

Ferrara 26 Maggio 1874.

G. B. Crema.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale per vendita giudiziale
(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO A CHIUNQUE

Che ad istanza della locale Cassa Risparmio rappresentata dal suo Presidente signor avvocato Francesco Mayr, ed a pregiudizio di Feletti Francesco di Comacchio avrà luogo nell' Udienza che terrà questo Tribunale il 30 Giugno prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane il nuovo incanto del fondo infradescritto sul prezzo di stima diminuito di sei decimi e cioè di L. 1186. 62 giusta il tenore della Sentenza 21 Aprile corrente anno ed alle condizioni portate dal Bando venale 18 Maggio 1874 fra le quali l' obbligo in ogni offerente di depositare, oltre al decimo del prezzo d' asta, l' ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 200.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Comacchio in Via Cappuccini al Civico Numero 219 con adiacenza di Fabbrica e due cortili; distinta nelle Mappe censuarie coi numeri 115 sub. 1, 117, 117 1/2, 118, 726, 144 composta al piano terra di un vasto portico d' ingresso e di cucina, di un cortile in cui esiste una fabbrica che va distinta in due parti delle quali una è d' altrui ragione, e di altro cortile in fondo a questo in cui esiste un magazzeno segnato in mappa col N. 1343 di ragione altrui; composta al piano superiore, cui si accede mediante scala sotto il portico di quattro ambienti, uno d' ingresso, due camere da letto, e l' altra pure da letto ma sovrastante a ragioni altrui; a questo piano sovrasta il granajo serviente anche da collocare fieno ed è confinante detta Casa a levante con Antonio Buzzi e Cavallari Alfonso, a ponente colle ragioni di Ignazio Feletti ed altri, a mezzodì col suindicato magazzeno, già della Casa ed ora di Appiano Feletti, ed a settentrione colla strada pubblica detta dei Cappuccini, ovvero ecc. caricata nel tributo diretto verso lo stato di L. 18. 22.

Ferrara 25 Maggio 1874.

Augusto Zambardi — Proc.

Regno d' Italia

SI RENDE NOTO

Che a termini del Decreto reso dal sig. R. Pretore del Mandamento di Copparo in data 25 Maggio 1874 sopra istanza del sig. Giulio Garagnani, fu Giuseppe, di Cesta, accetante l' eredità del padre testato col beneficio della Legge e dell' Inventario, giusta l' analoga dichiarazione emessa pure nel 25 stessi mese ed anno.

Io Infrascritto Notaro

Nel giorno di Martedì 2 Giugno 1874 alle ore 9 antimeridiane nel Luogo detto Burini, in Cesta e nella Casa di ultima dimora del defunto Giuseppe Garagnani darò principio all' Inventario dei Beni relitti dal Garagnani medesimo, morto in Cesta il 26 Aprile corr. anno con Testamento pubblico 2 Aprile 1869 rogiti di me stesso Notaro.

Tanto si pubblica per ogni effetto di Legge e specialmente per chiunque avesse interesse di assistere all' atto.

Francesco dott. *Ferraguti* Notaro.

Inserzioni a pagamento

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

D' affittare anche subito un Quartierino *Strada delle Vecchie* N. 13 composto di quattro belle stanze ammobigliate con sue comodità per Lire 60 mensili; per chi piacesse smobigliato sarà altro contratto.

Una Stalla e fienile grande da 12 cavalli con una piccola e decente casa attigua d'affittare, ed anche da vendere, composta di tre buoni ambienti portico e bassi comodi per Lire 300 annue.

Dirigersi *Strada delle Vecchie* N. 13.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA
di
Soffietti
Per inzolfare viti

AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

Acqua Ferruginosa
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colla rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 66.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleughi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.